

IL PASQUINO COLONIALE

MASSIME E MINIME

E' meglio vivere cent'anni da pecora, che un giorno da leone. — POGLI.

ANNO XVII - NUM. 1.179

S. Paolo, 12 Novembre 1932

Uffici: Rua José Bonifacio, 7 - 1."

BIBLIOTHECA MUNICIPAL
Rua 7 de Abril,

FIGURA BOLICA DEL COLONIALE



(N. B. — Per una lamentevole distrazione del proto, lo "sbruffo", che doveva uscire a destra, ha "sbruffato" a sinistra).

HOTEL VICTORIA

CAMPINAS

RUA REGENTE FEIJÓ N.º 1087

TEL. (Interurbano : 2790
(Cidade 2071

CAIXA POSTAL 170

PROPRIETARIO:

JOSE' FRIGENI

SCIROPPO BALSAMICO DON BOSCO

Indicato contro la tosse, bronchiti, asma, influenza, costipazione e "coqueluche".

In vendita in tutte le farmacie — Preparato nel laboratorio della

FARMACIA ROMANO

AVENIDA SAO JOAO N.º 18 — TELEFONO: 4-3447

MANGIAR BENE E SPENDER POCO, SEMPRE IMPOS-
SIBILE. EPPURE BASTA PROVARE ALLA

ADEGA PARA TODOS

di DOMENICO PACINI

PARQUE ANHANGABAHU' N.º 9 — TELEF.: 2-5415.

CHI VUOL MANGIAR BENE

... si recchi all'"ADEGA ITALIANA" di Ottavio Puc-
nelli e diventerà un frequentatore assiduo poiché là si
trova la vera CUCINA ITALIANA. Importazione diretta
di varie qualità di vini e altri prodotti italiani.

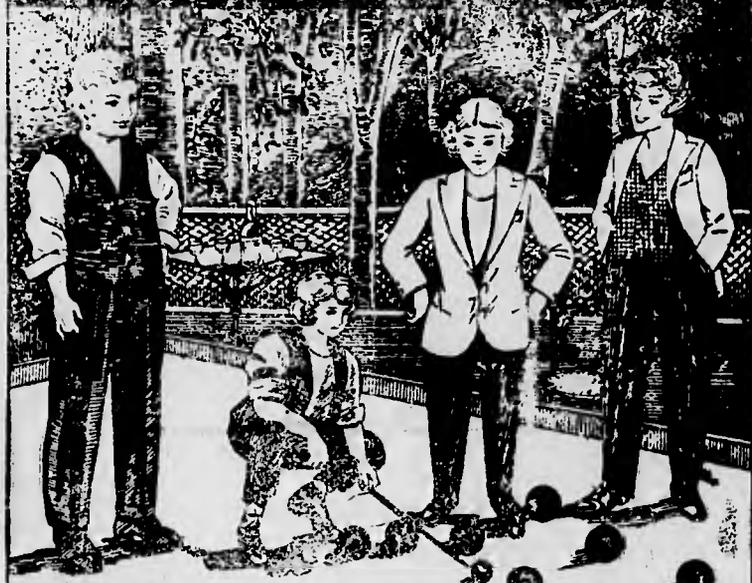
Piazza da Sé, 57 — Tel. 2-6424

DOTT. G. FARANO

Ex-Chirurgo degli Ospedali Riuniti di Napoli e del-
l'Ospedale Umberto I di San Paolo — Alta Chirurgia.
Malattie delle Signore — Telefono 7-4845. — Dalle ore
2 alle ore 6. — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 103.

Il "Pasquino" parla in lingua italiana nitida e schioppettante. Tutti i manoscritti diretti al "Pasquino" possono essere inviati al primo indirizzo che capita, — ma i quattrini bisogna consegnarli in Rua José Bonifacio, 7 - 1.º andar — (Tutto).

ESPORTE PARA TODOS



BOCCIE ETERNES BUSSO AFRICANO
COCITO IRMAO - R. PAULA SOUZA-74-S. PAULO

FATE LE VOSTRE COMPERE NELLA "PHARMACIA THEZOURO"

Preparazione accurata -- Consegna a domicilio.
Aperta fino alla mezzanotte — Prezzi di Drogheria.

H. M. JANNARELLI E CIA.

RUA DO THEZOURO N.º 7 — TELEFONO: 2-1470

COCITO IRMAO

RUA PAULA SOUZA, 74

SÃO PAULO



AS MELHORES
SEMENTES
AS
MAIS
BELLAS
PLANTAS
FRUCTIFERAS

Chi prova il
Cajó Purgativo



Non userá piú altro
purgante.

**PURGANTE SALINO
GAZOSO**

Piacevole al gusto
Senza dieta.

Effetto immediato :



**Col tempo e con
le nespole si ma-
tura la paglia.**

IL PASQUINO COLONIALE

Direttore:
Gaetano Cristaldi
Gerente:
Guglielmo Foti

Anno XXVI
Numero 1.179

UFFICI:
Rua José Bonifacio, 7
1.ª and. Sala 5.
Tel. 2-6525

Abbonamenti:
Un anno 155000

S. Paulo, 12 Novembre, 1932

Un numero
200 rs.

(COMPOSTO E IMPRESSO "TYPOGRAPHIA NAPOLI")

Rua Victoria n.º 5 - Tel. 4.2604

PAROLE DI FEDE

Coloniale.

T'ho detto suino o cretino, ed hai esclamato vezzosamente: ohibó! Ma, animaletto bello del Signore, poi che vuoi essere chiamato graziosamente, ciò toglie qualche cosa alla verità di quanto t'asserivo?

Eravamo, mi pare, in tema di politica, cioè di legnate. E ti sostenevo chi é supremamente cretino distinguere, in tema di legnate — legnata da legnata.

Tu hai letto una seconda volta: ohibó. Cioè — che distingui.

Invece non distingui un pupazzo, tu!

Tanto per darti un esempio, ti affermo con sicura fede, che tu, libero cittadino in libero Stato, che spari cinquanta revolverate s'io ti pesto un callo, — sorridesti invece di compiacenza se, per puro divertimento, Ford ti buccasse quel che ti pare a furia di pedate.

La differenza tra te e me, dunque, consiste in ciò: che io, in tema di pedate, strillo e sparo prima ancora di vedere se il piede che m'ha colpito appartiene a un bipede o a un quadrupede.

* * *

Insomma, poi che a parlar difficile qui si corre il rischio di essere fraintesi, — io, o caro animaletto bello del Signore, ti dico chiaro e tondo: sono per la Tirannia.

La Tirannia é una questione di forza: amo la forza. E' una questione di moda: mi piace seguire la moda.

Una Tirannia può prendere un cretino e farlo fucilare: benissimo, detesto la cretineria. Un tiranno prende una donna, due donne, cinquanta donne, e ne fa un harem: vivano le donne!

Mi pare che ce ne sia d'avanzo perché un individuo lievemente ragionevole si convinca.

La tirannia é il prodotto storico dell'evoluzione dei tempi. E' la realtà contemporanea. E' l'unica forma di vivere civile.

Sono, decisamente, per la Tirannia, e per la Tirannia nella sua forma piu' potenziata e piu' pura.

Non importa che questa Tirannia abbia un'etichetta repubblicana, imperiale o sovietica, e che il Tiranno sia travestito da Presidente, da Imperatore o da Commissario: quel che importa é che ci sia la Tirannia, — che ci sia un Tiranno, — e che io sia quel Tiranno.

* * *

Perché se quel Tiranno sei tu, animaletto bello del Signore, — addio ragionamento. G. C.

CORRADO BLANDO

PRIMA SASSATA

Essere qualenko significa avere del nemel. Noi abbiamo molti nemel.

Ché é veramente confortevole, ed é tanto piu' confortevole in quanto questi nostri nemel, dopo aver tentato inutilmente in diverse maniere di comprometterci, — ricorrono ora alle piu' basse e traverse forme d'intrighi e di calunnie.

Benissimo.

Ma vogliamo dire a queste intriche di criminalità travestite da cittadini innocui, che se intanto abbiamo soffocato la nostra indole, siamo sempre in tempo a riprendere il nostro stile.

Gli amici, quelli che sinceramente ci accompagnano, e che sanno di quali azioni noi siamo capaci e da quali aborriamo, — sono però avvertiti che i piu' assurdi complotti cercano inbasthe le piu' ridicole trame, per comprometterci: uno solo, quegli che lo dirige, é responsabile degli atti e degli scritti di questo giornale. E' soltanto per gli atteggiamenti ch'egli direttamente assume, risponde il Pasquino.

Il resto é brodacchia erbuaiolide di matti e di cordardi che, a furia di metterci tra i piedi, nella vana speranza di farci cadere, — finiscono col leccarci la polvere.

IL PASQUINO

V E R A

La grande marca di sigarette
della "SAB RATI"

COSE SERIE

Lunedì ultimo scorso, nei locali del *Fanfulla*, si svolse una scena volgaruccia anzichenò, tra Angelo Poci e Bruno Puteri. Questi due giornalisti vennero a vie di fatto, a causa di alcune frasi dirette dal primo al secondo.

Fin qui non ci sarebbe niente di strano: l'incidente non ebbe le caratteristiche del fatto di cronaca, ma piuttosto quelle della bega da cortile. E le cronache nulla registrarono.

Ma, inesplicabilmente, qualche ora dopo si sparse la voce, negli ambienti giornalistici e commerciali, che nell'incidente del *Fanfulla* c'entrava il *Pasquino*.

Il *Pasquino* avrebbe incaricato Bruno Puteri di ricattare Angelo Poci, a traverso una terza persona che, dovendo appartenere alla famiglia, non poteva essere se non Luigi Medici.

Verificata la voce, abbiamo subito fatto le dovute indagini per risalire alla fonte.

Evidentemente, nessuna Naiade seppe accompagnarci direttamente a questa fonte, — sebbene infinite bocche, con non meno infinite riserve, ce la indicassero.

Insomma: il *Pasquino* sarebbe stato messo in ballo da Angelo Poci, per... esplicito consiglio di Luigi Medici.

Abbiamo allora capito dove si voleva arrivare. E, per tagliar corto e dare una mazzata all'imbastitura, abbiamo spedito ad Angelo Poci, Luigi Medici e Bruno Puteri, tre lettere identiche alla seguente:

San Paolo, 9-11-932.

Egregio Signor Angelo POCI,

Essendo stato notoriamente coinvolto il nome del PASQUINO COLONIALE in un incidente, — ormai di dominio pubblico, — svoltosi lunedì scorso nella redazione del FANFULLA, chiediamo per la presente che, a chiarimento di ogni equivoco, cortesemente ci dichiarate se lei ha, — e nel caso positivo quali siano, — delle accuse da muovere a questo giornale.

Non dubitiamo, sino a questo momento, della

sua correttezza. Tuttavia, non tralasciamo di renderle noto che non ricevendo adeguata risposta alla presente sino a domani, 10 Novembre, — ricorreremo ai mezzi a nostro giudizio più rispondenti a tutelare il buon nome di questo giornale.

Senz'altro, con ogni ossequio,

Per il "PASQUINO COLONIALE"

G. Cristaldi, Direttore.

N. B. — Ugualc lettera spediamo nello stesso tempo ai Signori Luigi MEDICI e Bruno PUTERI.

Pensammo che la via d'uscita che generosamente offrivamo meritasse un riguardo. E pensammo ancora che la recente nobiltà non potesse prescindere da certe regole di galantuomismo.

Non ci venne, invece, che una risposta sola:

Egregio Signor Gaetano Cristaldi.

Per quanto trovi strana la sua lettera, mi affretto a dichiararle che non mi sono mai sognato di fare delle accuse o censure al suo giornale.

A chiarimento poi, di ogni ulteriore equivoco, dichiaro ancora che, né durante l'incidente al quale ella fa accenno, né durante l'episodio che può essere considerato l'antefatto, è stata fatta la minima referenza al "Pasquino" o al suo direttore.

Ossequiandola, mi abbia

Suo D.mo

BRUNO PUTERI

São Paulo, 10 Novembre 1932.

Tutto ciò basta perché il Pubblico giudichi gli atteggiamenti di questa allegra storiella che, — giuriamo, — non finirà assolutamente bene.

Abbiamo prese le nostre misure per costringere i reticenti a parlare.

Dopo esamineremo con quanta autorità morale certi cittadini per isbaglio, giudicano o calunniano, senza la minima riflessione.

IL PASQUINO.



Posa del Dott. Giovelliti.
(Speciale per il "Pasquino").

Dr. Francesco Finocchiaro

MEDICO — OPERATORE — OSTETRICO

Ex-assistente della clinica chirurgica dell'Università di Torino — Ex-primario di chirurgia — Operatore nella Beneficenza Portoghese.

Consultorio:

RUA WENCESLAU BRAZ, 22 — Dalle 14 alle 18
— Telef. 2-1058.

Residenza:

RUA VERGUEIRO, 231 — Dalle 12 alle 13 —
Telef. 7-0482.

Roentgen diagnostico: -
Malattie dei polmoni,
cuore, stomaco, intestini,
ossa, ecc.

Roentgen terapia: - Tu-
mori, malattie della pelle,
tubercolosi locale,
ecc.

Diaternia: - Reumatismo,
malattie delle signore,
scatica, nevralgia, ecc.

Fototerapia: - (Raggi ul-
tra violetti) - (Eczema,
scrofole, anemia, ulceri
cronache, ecc.

Elettroterapia: - Paralizia,
ecc.

Il sottoscritto, essendosi accorto per un felicissimo caso che per circa 40 anni ha firmato il suo nome in maniera lievemente deformata, abusa della presente pubblicazione per avvisare gli Amici ed il Pubblico in generale, che da oggi in poi egli non è più il Grande Ufficiale Giovanni Ugliengo, ma piuttosto il Grande Ufficiale Giovanni Puglisi Carbone, suo vero nome. S. Paulo, 12-11-32.

1.º Gr. Uff. Giovanni Puglisi Carbone, ex-Ugliengo.

Reconheço a firma do Comm. Giovanni Puglisi Carbone, ex-Ugliengo. Em fé da verdadeira verdade, Gaiileo Gaiileo Andrade Neves, 23.º Tabellião Interino da Capital.

BUSSO A DENARI!

(PULSATE ET APERIETUR VOBIS)

(Titolo del "Pasquino"; latino di S. Matteo, versi del Cav. Pisani, musica del M.^o Callia. Tutti e quattro vogliono mantenere l'incognito, riservandosi i dritti d'autore).

Colendissimi signori,
Deputati e senatori,
Galoppini ed elettori,
Sia abbonati che lettori,
Sia civili che soldati,
Generali ed appuntati,
Fiorentini ed abruzzesi,
Greci, turchi e calabresi,
Giapponesi ed africani,
Grandi, piccoli e mezzani,
Cavalieri e ciarlatani,
Sia vicini che lontani
(E' permesso pure ai cani,
Che accompagnano il padrone,
D'ascoltare il mio sermone)
Sia del Braz o Bella Vista,
O Avenida Paulista,
Bon Retiro o Tremembé,
Barra Funda o Tatuapé,
Bianchi, neri, gialli e rossi,
Mingherlini, grassi e grossi,
Qui venite tutti in fretta
Col cappotto e la paglietta,
Col beretto o col cappello,
Col bastone e con l'ombrello,
Con la daga o col coltello,
In camicia od in giacchetta,
In tramvai o in bicicletta,
O a cavallo d'un caval,
Qui vi aspetto senza fal.
Per potervi declamar
Queste sante verità:
Attenzion! Vo a cominciar:

Salvatore, puoi accordar
Il sol-do col re-mi-fa:
Paraponzi, ponzi, pa.

Quando un uom ben educato
(Cosi almen m'hanno insegnato)
Ha bisogno d'un favore,
Rosso in viso di rossore,
Va a trovar chi glielo faccia,
Col sorriso su la faccia.
Vuole entrar, ma trova chiuso:

Si sofferma, e, com'è d'uso,
Bussa timido alle porte,
Prima piano e poi più forte.
Quei di dentro gentilmente
(Se non sono mala gente)
Gli apron tosto: — Come sta?
Ed il resto già si sa.
Professore, tocca un po':
Bussa forte, professó:
Paraponzi, ponzi, po'.

Il "Pasquin" (date licenza
Di parlare in confidenza)
Diceramo che il "Pasquino"
Che può dire pane al vino
E al formaggio pecorino;
Che può dire vino al pane
E patate alle banane,
Specialmente pociane,
Che non sente i pungiglioni
Dei cretini e dei coglioni,
(Siano vespe, sian mosconi)
Che sogghigna agli ululati
Dei fessissimi magnati,
Che non teme le pedate
Di canaglie prezzolate;
Che passando, tosse e sputa,
L'elemosina rifiuta
Dei vilissimi villani,
(Siano greci, sian troiani
Finti amici od avversari)
Bussa pure egli a denari.

Professor, bussa a trombon,
Paraponzi, ponzi, po'.

Bussa piano, bussa forte,
A seconda delle porte,
Suona pure il campanello,
Entra, levasi il cappello,
Sorridente poi s'inchina
E la litania sciorina.
Che se poi viene un rifiuto
Da un isterico cornuto,
Ei lo manda a quel paese,
Fosse un Duca od un Marchese,
E, pensando a nuove lotte,
Beve un cotto e buona notte.
Professor, passa il piattin
Per il povero "Pasquin":
Paraponzi, ponzi, pi.

Il sottoscritto avvisa gli Amici ed il Pubblico in generale, che da oggi in poi non si firmerà più Conte Francesco Matarazzo, come per distrazione gli è successo nei pochi anni della sua vita, ma Conte Francesco Ugliengo, suo vero nome.

S. Paolo, 12-11-32.

f.^o Conte Francesco Ugliengo, ex-Matarazzo.

Reconheço a firma supra do Conde Chico Ugliengo, ex-Matarazzo. Em fé da verdadeira verdade:

Christovão Colombo Leme
Bueno Brandão Toledo e Silva,
74.º Tabelião Interino.

Dr. Fausto Fioravanti

Medico-chirurgo e ostetrico della R. Università di Pisa. — Malattie delle signore e dei bambini, Veneree e Ginfliche. — Consultorio: Av. S. João, 21 (Sobrelaja). Telefono: 4-1817. Dalle 8 alle 5. Residenza: Rua São Caetano, 11 (Sob.). Telefono 4-6151. Dalle ore 7 alle 8 e dalle 1 alle 3 1/2.

A Vienna la polizia ha arrestato un tale, appena egli ebbe finito di recitar dei versi in una serata di beneficenza.

Troppo tardi! (I nostri

vati — nota bene — Ufficiali e mezzi ufficiali, i loro versi li recitano né in pubblico, né in privato: li consegnano al vice-redattore capo, e si sguagliano).

DR. MARIO DE FIORI

Ex Chirurgo degli Ospedali Riuniti di Roma; ex-capo di chirurgia dell'Ospedale Militare di Tripoli durante la guerra. — Specialità Chirurgia - Malattia delle Signore. Parti - Raggi X - Raggi ultra-violetti. — Consultorio e residenza: Rua Barão de Itapetininga, 23. Tel. 4-9038.

CONS. DALLE 14 ALLE 17.

Le grandi idee del Secolo

Meraviglioso progetto per sospendere le pubblicazioni del PASQUINO

Consci che l'altruismo è la più nobile di tutte le sensibilità, abbiamo deciso di offrire gratuitamente alla benemerita Colonia Italiana di S. Paolo un dono, che servirebbe anche come nostro presente di Natale e relativo Capo d'Anno.

Tale dono, consiste nel rendere possibile.

LA SOSPENSIONE DELLE PUBBLICAZIONI DEL "PASQUINO" PEL 33

Siamo infatti perfettamente convinti che al nostro benemerito lettore, o Pesciolino come chiamar si voglia, nulla sarebbe più gradito del fatto di non ricevere il nostro patetico giornale, tutti i santi sabati.

LAONDE

presentiamo l'idea che il nostro benemerito Amministratore, inesauribile in fatto di trovate, — ebbe l'altro giorno, quando, succhiando suavemente una limonata, sognò d'esser ricco.

PER CAPIRE

la genialità dell'idea, occorre sapere che il "Pasquino", come il "Times", il "Corriere della Sera", ed altri colleghi minori, è un'azienda, e che come azienda ha un bilancio, il quale è il seguente:

USCITE MENSILI

Tipografia, carta e stampa	5:000\$000
Ufficio e impiegati	1:500\$000
Stipendio Direttore	3:000\$000
Stipendio Gerente	1:500\$000
Clichés, caricaturisti	1:000\$000
Spedizione, stampa, reclame e imprevisti ...	1:000\$000

.....	13:000\$000
.....	7:000\$000

ENTRATE MENSILI

Abbonamenti (media mensile)	5:000\$000
Reclame	8:000\$000
Vendita	1:200\$000
Doni spontanei	3:000\$000
Doni obbligatori	2:800\$000

20:000\$000

Totale 20:000\$000

Come si vede ad occhio nudo, mentre la nostra amata Colonia sostiene il peso di ben 20:000\$ mensili per il sostentimento del "Pasquino", ai proprietari della leggiadra impresa non rimane che un utile netto di Rs. 7:000\$000.

ORA SIGNORI COLONIALI,

non sarebbe più semplice, per la Colonia e per la leggiadra impresa del "Pasquino", che la prima garantisca alla seconda la somma di Rs. 7:000\$000 mensili, indipendentemente dalle pubblicazioni?

COSI' FACENDO,

mentre la Colonia risparmierebbe la somma di 13:000\$000 ogni trenta giorni, la leggiadra impresa pasquiniana intascherebbe senza molta fatica i suoi 7:000\$000, destinando senza dubbio alla

BENEFICENZA

una somma maggiore di quella che attualmente in tale verba dissipa.

L'IDEA

Signori Coloniali, è lanciata. A voi eseguirla. Ai posteri l'ardua sentenza sulla sua genialità.

Cappelli

Nelle
migliori
Capperie
del
Brasile

Prada

Dr. Giuseppe Tipaldi

Medico Operatore

Dalle ore 14 alle ore 17

Consultorio: 4-1318

Res.: 7-2040

DR. B. RUBBO

Medico chirurgo e ostetrico, abilitato. Facoltà di Bahia. Ex-chirurgo degli Ospedali di Napoli. Chirurgia dell'Ospedale Umberto I. - Av. Rangel Pestana, 162-sob. Telef. 9-1675. Dalle 7 alle 9 e dall'1 alle 3.

MUSE E MUSI

Un successo colossale
Ha ottenuto, sai, il "Pasquino"
Nell'ambiente Coloniale.
In quattr'ore il birichino

— Ora pien di pepe e sale —
Fu smerciato. Il Dio quattrino
Rese lieto il suo geniale
Capo, il buon Gaetanino.

Tutti quanti l'han comprato
Quel foglietto sfottitor,
Che anche all'uomo indebitato

Fa scordare ogni dolor...
O Pasquino indiavolato
A te sempre soldi e onor.

Disse il tenero Cristaldi
Ai colleghi suoi fratelli:
"Abbassate i manganelli,
"Se di pace siete araldi.

"Noi odiati dai ribaldi,
"Disprezziamo i somarelli
"E i leccini vermicelli,
"Che alla grebbia stanno saldi.

Noi la Patria molto amiamo,
Ma politica, in Brasile,
Lo sa agnun non ne facciamo...

Noi da l'anima gentile,
Alla stampa invece diamo
Fede, ardore e puro stile.

Gabrielino, l'Immortale,
Fu dal Duce visitato
Nel fiorito Vittoriale
Ai ricordi consacrato.

Nel "Pasquino Coloniale"
Scrissi già che il Vate amato
Chiama STUPIDO ANIMALE
Chi lo crede imprigionato.

Egli scrive, va in giardino,
Guarda il Garda che lo ispira,
Canta e beve il piu' buon vino.

Sa che il mondo assai lo ammira,
Perché egli é il Cantor divino
Da la dolce, eterna Lira.

L'onoró qui Cavaliere
Nel suo bel "SOGNI SVANITI"
Con tre bei sonetti ardi,
Che il cor colman di piacere.

Or d'Annunzio, il bravo aviére,
Pensa ai gaudii già fuggiti
Ed ai libri suoi proibiti
Dalla Chiesa... Oh dispiacere!...

Peró Iddio, che tutto vede,
Sa che il celebre Poeta
E' cristiano pien di fede.

Ei, de l'Arte pura atleta,
E di Dante vero erede,
Or pensando al Ciel SI ALLIETA...

ROBUR

AL DIAVOLO!

La polizia di Praga ha arrestato il diavolo.
Il diavolo era accusato di voler estorcere mille corone cecoslovacche a una vedova.
In un primo momento — e precisamente durante una seduta medianica — il diavolo era apparso alla vedova e le aveva comunicato lugubremente che il defunto marito si trovava all'inferno.
— Ma come? ha esclamato la vedova — se egli era un angelo?
Il diavolo ha sorriso mefistofelicamente e ha soggiunto:
— E' all'inferno per certi peccatoni che non vi posso raccontare per non arrossire.
Trattandosi d'una seduta spiritica, la vedova ha avuto la presenza di spirito di non svenire. Non ha pensato ai peccatoni del defunto marito, ma al modo di salvarlo.
E il diavolo, con un altro sorriso diabolico, le ha fatto capire che, con mille corone cecoslovacche si poteva indurre il guardiano a lasciar sfuggire il prigioniero.
La vedova è corsa alla banca per ritirare la somma, dicendo: — Voglio salvare mio marito dalle fiamme. Aveva tanta paura degli incendi, lui: si era assicurato a tre Società!

Fortunatamente per la vedova, è intervenuta la polizia, e l'affare delle mille corone è stato coronato con l'arresto del briccone.
Egli, però, potrà essere accusato di diffamazione ai danni del defunto, ma gli sarà facile dimostrare che egli è proprio un povero diavolo.
Se questo fatto singolare fosse accaduto a S. Paolo, il "Fanfulla" lo avrebbe narrato proponendovi questo sensazionale titolo su tre colonne e mezza:
"Dice che viene dall'Inferno e finisce alla Centrale."

F. Rubbiani
(Non ancora accademico)

S. E. Herriot insiste in una nota, a lui oltremodo simpatica: la necessità che abbia termine la guerra a colpi di spillo, che da troppo tempo dura tra Francia e Italia.
Per cominciare forse la guerra a colpi di cannone?



— E vostro marito, di che è morto?
— Non ebbi il tempo di andare a chiamare un medico, e così morì di morte naturale.



Dr. G. A. Pansardi
Specialista di Napoli e Parigi. Vie urinarie, Sifilide, Pelle e Malattie delle signore.

Cure modernissima e radicale della Gonorrea acuta e cronica e sue complicazioni (cistite, prostatite, orchite, impotenza, ecc.) e trattamento metodico e moderno della SIFILIDE. Cons. ore 9-11 e 2-5. Rua Libero Badaró, 27 (ant. 67). Tel. 2-1151. Esca. Telefono 4-5153.

SIETE FIDANZATI?

Voiete la felicità?

Per anelli matrimoniali, dirigersi esclusivamente alla nota

CASA MASETTI

Ladeira S. Ephigenia, 3

ALFAIATARIA
D. FULCO
FINAS CONFECÇÕES PARA
CAVALHEIROS-MANTEAUX E
TAILLEURS
R. BENTO, 20-3º-BPP 59 S. PAULO

S. A. I. Angelo Poci, Duca di Iguape, passava dinanzi ad una chiesa. Un prete che veniva nel senso inverso al suo, quando fu dinanzi alla chiesa, si tolse il cappello, e Poci, credendo che avesse salutato lui, rispose al prete col medesimo gesto.

— Ho salutato il Padre Eterno, — protestò il sacerdote.

— Ebbene, era mio dovere risponderle! — fece Poci, dignitosamente.

Magugliani, l'elegante Direttore della Fiat, è, assieme ad una etéra ad alta rotazione, ad assistere al Casino Antartico ad un quadro di donne che espongono più tessuto epidermico che tessuto di seta.

— Come sono scollate!

— Fa l'etéra ad alta rotazione.

— Ti sembrano scollate perché sono poco vestite — scutilizza Magugliani.

— Se fossero nude non ti sembrerebbero più scollate.

Una distintissima signora coloniale diciottenne, intima amica di Tina Capriolo, ha comunicato a sua madre una novella in modo assai sbrigativo:

— Mamma, ti piacerebbe essere nonna?

— Certo, figlia mia, è il mio sogno!

— Ebbene, ho un amante e il tuo sogno è una realtà.

Lina Augusta Terzi, discuteva un giorno con una sua amica che si chiama Giorgetta, sull'arte di Conchita Montenegro. Inaspritasi la discussione, Lina, concludendo, disse all'amica:

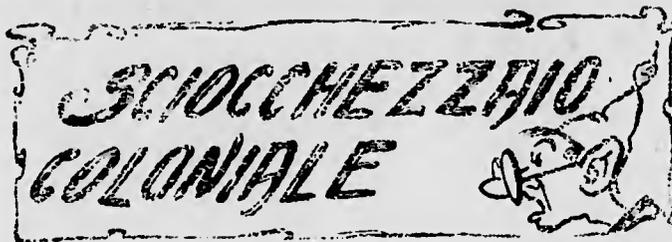
— Te lo dirò in francese per farti capire meglio: Crépe, Georgette!

In una Commedia rappresentata da Muse Italiane, non v'era di interessante che l'imitazione perfetta di un trotto di cavallo.

Finito l'atto, Emilio Tisi che aveva assistito alla rappresentazione, si precipitò sul palcoscenico, chiedendo a Lambertini.

— Ma come lo ottieni così perfetto?

E Lambertini, umile, spiega che basta picchiare sui muri



noce di cocco di varia grandezza.

— Sono le noci di cocco che danno l'illusione, concluse.

Bussi, che era sopraggiunto a congratularsi concluse:

— E' vero. Figuratevi che una volta mi occorrevo noci di cocco sulla scena, e, non riuscendo a trovarle, feci trottare un cavallo dietro le quinte.

Tutti ormai sanno che chi chiede a Peppino Puglisi l'offerta d'un aperitivo, d'un sorvete o d'un semplice caffè, Peppino oppone il più sistematico e definitivo diniego.

— Ohi, Peppino, offrisci qualche cosa, dicono gli amici.

— Vi offro un consiglio: non insistete.

Giuseppe Bruno, della Cia, Puglisi, incontra a Rio de Janeiro l'oscarwaldiano (per l'eleganza) Emilio Gianini.

— Teh, guarda chi si vede! Che fai qui a Rio?

— Sono a Rio in viaggio di nozze.

— Ah! bravo. E la Signora?

— La Signora è rimasta a S. Paolo, perché Rio già lo conosceva.

Umberto Sola continua a ricevere lettere di sollecitazioni dal suo sarto Prof. F. Borelli, per regolare un certo conto sospeso da parecchio tempo. Alla fine, si decide, e gli risponde in questi termini:

— Caro signor sarto, poiché ho numerose fatture da pagare, conservo l'abitudine di metterle, ad ogni cinquina, in un cappello e di estrarne poi una a sorte che sarà quella da regolare. Quindi stia tranquillo, perché può

certare che il caso designi lei per la settimana prossima. Però, tengo ad informarla che qualora lo continuassi a ricevere da lei ancora lettere di sollecitazioni o di minacce sarei inesorabilmente costretto a sopprimere il suo conto dalla possibilità dell'estrazione".

Gaspar Maltese (a proposito, che se n'è fatto di Gaspar Maltese?) avendo in animo di adornare la sua nuova residenza, va da un fioraio ad acquistare una pianta di capel-venere in un vasetto.

Operato l'acquisto, Maltese fa questa raccomandazione all'amico Dr. De Masi che l'accompagna:

— Ti prego, adesso non spargere la voce di questa competa che ho fatto. Non vorrei che i miei creditori venissero a sapere che lo ho delle proprietà terriere!..

Dante Isoldi, alquanto attento, è sentimentale.

— Nella mia vita di studen-

te, — dice, — una sola donna mi fece soffrire...

— Chi era mai costei? — gli domanda un amico d'infanzia.

— La padrona della pensione! — risponde Isoldi, tristissimo, al ricordo.

Il Capitano Guerin si vestiva nel proprio camerino da bagno, quando Moncassoli (Moncassoli, Seminudo è bellissimo) venne a farsi imprestare uno specchio.

— Non ce l'ha? — fece Guerin.

— Me ne occorrono due. Quando Guerin si vestì, entrò nel camerino di Moncassoli, il quale si stava osservando quella parte del corpo che non è corretto volgere all'interlocutore, e sulla quale rosseggiava non si sa bene se una graffiatura o una pustola.

— Rendimi il mio specchio! — Gridò sdegnato Guerin. — Non sai che è quello che adopero per specchiarmi il viso?

Era stato segnalato al Conte Crespi un magnifico canapé dell'Impero di Pedro I, in vendita presso un antiquario del Centro.

Crespi si fece portare senz'altro nel negozio dell'antiquario, il quale era però uscito. Ma vi incontrò la figlia, una vergine bruna, dai gran-

**LA
DIFESA
DELLA
VOSTRA
BOCCA**

25000

Lobeser

ALLA PIAZZA

Con decreto odierno è stato destituito dalla carica di Ricattatore - capo di questo giornale per incompetenza professionale il Sig. Carlo Bruno Puteri, non altrimenti qualificato.

Rimane, fino a nuov'ordine, sostituto di Puteri, nell'onorifica carica il signor Luigi Medici, — il quale, durante questo primo periodo sperimentale, non riceverà, come compenso, che la garanzia di 50 penhores mensile effettuabili tra i nostri amici.

di occhi levantini e dalle labbra provocatrici.

— Quanto volete di questo Canapé?

— Dieci contos — soffiò la vergine.

— Caro — sentenziò Crespi. E aggiunse categorico: — Mi faccia l'ultimo prezzo.

— Non posso darglielo per meno, — spiegò la Vergine antiquaria — a meno di perderci sopra qualche cosa.

— Se siete disposta a perdere sopra questo canapé qualche cosa, — sorrise Crespi, — allora ve lo pago anche di più.

Il Conte Gamba si trovò giorni sono in un salotto aristocratico dove si parlava d'amore.

— Conosco, — egli confessò, — tre modi d'amare una donna: primo, accarezzandola, — secondo bacilandola, — terzo... oh!, del terzo non mi ricordo più.

Squilla il telefono. Achille Fortunato, che nel suo studio fa tutto da sé, attende.

La voce è femminile, ma Achille Fortunato, appena s'accorge che si tratta d'un inganno telefonico, comincia a bestemmiare.

— Oh, Signore, — fa la voce, — io credevo di parlare col Commendatore...

— Ha sbagliato numero, — signora...

— Interrompe furioso Achille sbattendo l'apparecchio.

Riflessione del Comm. Guérini, della Italo-Brasileira:

“Ogni minuto muore un imbecille, ed ogni minuto ne nascono due.”

Riflessione di Mario Frontini:

“La verginità delle signorine per bene è uguale alla busta di cartavelina a traverso la quale si legge l'indirizzo.”

Luigi Giobbi, di passaggio per Rio, entrò da un antiquario per comprare una statua greca.

— Quanto costa?

— Cinque contos, ma per lei faccio tre.

Il Grande Architetto inarca il petto, inorgogliito. — Come sono celebre! — egli pensa. E sborsa la somma.

— E dove gliela mando?

— Al Gloria.

— Ed il suo nome, per favore?

DIFFIDA

Le pedate — di qualunque peso, misura e provenienza — dirette al “Pasquino” devono colpire esclusivamente il centro delle retrospettività del sig.

GAETANO CRISTALDI

Tutte le altre saranno ritenute apocriefe e gettate nel cestino.

LA CRISI DELLA GUERRA



Fra fabbricanti di munizioni: — La Bolivia e il Paraguay! Penh! Affari magri!

— Non si ha mica sempre la fortuna di avere un gran conflitto internazionale!

CHE BARBA RIA!

I contadini di Mako in Ungheria, sono in gran pianto per via delle cipolle. Non che se le spremano sotto gli occhi, ma perché a causa del ribasso precipitoso di quel prodotto, essi hanno subito delle grosse perdite.

— Le cipolle vanno in ribasso? — Sì son detti i rurali — Il governo dovrà aiutarci!

Ma il governo ha risposto loro, che avevano le patate in testa!

Al che, i contadini, per protesta, hanno deciso all'unanimità di non radersi più la barba finché non otterranno il sospirato aiuto.

Tutto ciò sembra che non commuova eccessivamente il governo che continua ad infischiarne, in barba ai contadini barbuti e bietoloni, anzi barbabetoloni.

Corre voce, intanto, che quei volontari del pelo, per affrettare i segni della loro protesta si siano dati alla letteratura ed al teatro. Così, utilizzano le cipolle invendute e nel tempo stesso aiutano la crescita della barba.

(N. B. — Il sig. Gambini ci scrive comunicandoci che, pur avendo una barba, non ha nulla di comune coi cipollari protestanti ungheresi).

Il noto “boot legger” Murray Birnbaum, uscito dal penitenziario di Atlanta, in cinque anni, come hanno annunciato i giornali, ha depositato, tra accounti personali e commerciali, un milione e duecento settantamila e settecento novantadue dollari e undici centesimi.

Noi in più di trent'anni di attiva ed onesta carriera professionale, non siamo riusciti neanche a far cento miserabili “contos” di chiodi!

— Mia moglie è così economica che fa le mie cravatte con i suoi vecchi abiti.

— Questo non è nulla; mia moglie fa i suoi vestiti con le mie vecchie cravatte.

— Sapete quanto è alta questa montagna?

— Non so, ma quand'ero bambino, ricordo che misturava 2500 metri d'altezza.

Agricoltori, Allevatori,
Ricordatevi che presso la nota casa
COCITO IRMAO
RUA PAULA SOUZA, 74
troverete tutto ciò di cui avete bisogno: molino per fubá, quirera, ecc. sementi nuove d'ogni specie, materiale per veterinario, piante, a prezzi di crisi.

OCCASIONE

Si vendono tutti i mobili, oggetti di arte, radioelettrico, tappeti, ecc.

Si affitta la casa. Prezzi convenienti.

Rua Estados Unidos, 93.

Dr. Nazareno Orcesi
CHIRURGIA, PARTOS
E MOLESTIAS DE

Cirurgião do Sanatorio de S. Catharina - Antigo interno, por concurso de Clinica Gynecologica, na Santa Casa - Assistente-Extra da Clinica, Partos, annexa á Maternidade. - Residência: Rua Augusta, 51. Tel. 7-2267. Das 9 ás 12 no Sanatorio de Santa Catharina. Telep. 7-1087. — Cons.: Praça da Sé 3 12. andar Salas: 19-29)

Dr. Roberto G. Caldas Filho

CLINICA MEDICA
Specialità per le malattie dei bambini. Operazioni.
Consultorio e residenza:
Rua Major Quedinho, 3. Tel. 4-5403
Consulte: Dalle 3 1/2 alle 5 1/2.

“via Italcable”

SERVIZIO TELEGRAFICO RAPIDO E SICURO PER TUTTO IL MONDO

Cavi diretti
Lince dirette
Servizio diretto

Esattezza
Rapidità
Segretezza

“ITALCABLE”

COMPAGNIA ITALIANA DEI CAVI TELEGRAFICI SOTTOMARINI

Rio de Janeiro San Paolo Santos
Rua B. Aires, 44 XV de Novembro, 22 XV Nov. 131-133

Tre grandi un'altra

Il Tenente Borgogno, nuovo egregio Direttore dell'Istituto Medio, chiede a Corrado Blando il permesso di liquidare 3 fessi in una volta sola. Cediamo il posto — e grazie.

1. IL VECCHIO DAGLI OCCHI DI SOGNO

Ivan Turgheniev, che viveva in Francia e che aveva molte relazioni a Parigi, aveva fatto tutti gli sforzi possibili per impedire al suo ex amico Tolstoj di diventare popolare.

In quello stesso periodo, alcuni critici pubblicarono degli studi sul romanzo russo. L'ammirazione legittima per il grande scrittore e osservatore, che aveva pubblicato "Guerra e pace" e "Anna Karenine", fu alimentata dall'onda anarchica, pacifista e rivoluzionaria, esaltata da quel genere di vita rustica, paradossata e chimérica che l'apostolo di Iasnaja Poliana andava rumorosamente predicando. La stupidaggine umanitaria, allora molto diffusa, si scaraventò su Tolstoj, lo adottò, lo spronò, lo incensò fuori misura e si esaltò specialmente per tutto ciò che era caduco e falso nell'opera del gran vecchio dagli occhi fatti di acqua e di sogno. I semi socialisti gettati dai "Misereabili" e gli ultimi residui del romanticismo fermentarono di nuovo al contatto della prosa di "Resurrezione". I pessimisti, educati alla scuola metafisica tedesca di Hartmann e di Schopenhauer, si scaraventarono sulla "Potenza delle tenebre". L'assurdo gregge democratico e cristianeggiante, già in cerca di un'eresia nuova, cominciò a rivolgere al falso evangelista russo dei belati di gloria pura.

In letteratura, quasi tutti gli scrittori si misero a riabilitare la prostituta, il teppista, il malandrino. Tutti gli scrittori, secondo il gergo allora in uso, si enivarono sugli inferni della società per adorarne i più sudici e flaccidi gironi. Il condannato ai lavori forzati fu cinto di aureola. Gli spostati dei due sessi diventarono temi di costante interuenimento, soggetti da



oleografia. Tutte le canzoni furono presentate, dalla letteratura di allora, come brave persone, come infelici precocemente svitati, che si potevano rimettere sulla buona strada, con le parole umanitarie di un romanzo o con quelle di una conferenza.

Ognuno pontificava, dogmatizzava, tolstolizzava, si impletava cadenzatamente secondo i ritmi di Iasnaja Poliana, dichiarava che non ci sarebbero mai più state guerre, che era assolutamente inutile prepararsi a una guerra, che le questioni nazionali non valevano nemmeno la pena di sprecherle, che i militari erano tutti cretini e che la patria era un mito odioso, il più odioso dei miti. Ci sarebbe da fare una paventosa scelta di queste stupidità che si riparavano sotto la grande celebrità di quel brav'uomo di Tolstoj. Quel povero e vecchio pazzo, attraverso i suoi discepoli, ha senza dubbio contribuito a quella impreparazione alla guerra nella quale i popoli dell'occidente europeo si sono trovati nel 1914.

Ogni tanto, per riscaldare lo zelo dei proseliti, un tolstojano faceva un viaggetto fino a Iasnaja Poliana e, una volta di ritorno, filtrava le sue impressioni e quelle del maestro. Leone Nicolaevic sembrava voler serbare, per le sole sue opere, la geniale ironia. I suoi apprezzamenti sul mondo europeo dell'occidente erano quasi sempre assurdi e infantili. I suoi giudizi letterari erano un seguito di eantunate. Poi raccomandava ai suoi intervistatori di bere soltanto acqua, di non fumare, di astenersi dal mangiare carne e di rifiutare di fare il servizio militare.

Ho pensato molte volte a quel personaggio amaro e tragico che fu Leone Tolstoj, miscuglio assurdo di sublimità e di idiozia; ho pensato spesso alla sua catastrofica originalità, alla sua funesta influenza. Figlio della metafisica di Rousseau, infinitamente più nobile però del suo

babbo spirituale, Leone Tolstoj era riuscito ad accoppiare fra loro un'acuta conoscenza degli uomini e una nera ignoranza delle idee.

2. L'UOMO DALLA PIPA PESSIMISTA

L'ibsenismo, invece, fu una vera e propria deformazione della logica e della chiarezza latina.

Il suo pensiero è qualche volta molto bello e molto lirico, spesso originale, quasi sempre doloroso e pessimista, ma si muove costantemente nella nebbia e nella umidità, sui confini oleosi e reumatizzati di una sensualità contenuta. La sua risata è uno sghignazzo sardonico. La sua malinconia è un crampo prolungato. I suoi dialoghi sono delle serie di rimproveri che i personaggi si facciano reciprocamente. I suoi eroi, uomini e donne, proiezioni del fumo della sua tragica e celebre pipa, ombre che popolano i muri dei suoi ranchi e del suo disgusto della vita, hanno sempre un'apparenza di aspiranti-suicidi. I loro desideri sono sempre ansiosi e costernati. Un misterioso veleno s'insinua nelle loro aspirazioni, anche in quelle che vorrebbero dirigersi verso la salute morale. I personaggi di Ibsen abitano sempre nelle cantine della amarezza, nei sotterranei della concupiscenza.

Gli ibseniani accusarono l'andante di essere superficiale e ignorante. Un latino, secondo loro, non aveva il diritto di opporsi al palpitante genio del fiorido. Ma — cosa terribile per un autore drammatico — Ibsen manca di linea e di prospettiva. I personaggi di Ibsen sono dei nevrastenici, cui basta il tintinnare di un campanello o l'abbassarsi della lampada per sconfinare immediatamente nella follia. Basta qualche volta anche molto meno: una parola malaccorta o un sospetto ingiustificato. Qualcuno si è chiesto se le

uomini di epoca

donne di Ibsen fossero realmente dei caratteri nordici o se piuttosto non fossero delle figure geometrico-sentimentali, nate nella sua immaginazione, nelle cellule segrete del suo spirito. Io credo a questa seconda ipotesi. Le sue eroine sono anemiche, forsennate, convalescenti frenetiche, nella cui psicologia tutto risuona con effetto moltiplicato. I loro amori e i loro odi sono amori e odi per persone pallide; mancano di sangue e di muscolatura, di armonia fra il crescere ed il decrescere; mancano soprattutto di quel ritmo interiore che anima tutte le creature quasi polari.

(Continua nella pag. 11)



— Sono stata proprio adesso all'Istituto di Bellezza...
— Ed hai trovato chiuso!

Dr. Arturo Zapponi

Medico chirurgo e ostetrico abilitato dal Governo Federale — Malattie delle signore e dei bambini — Analisi microscopiche. — Cura delle malattie veneree e sifilitiche con metodo proprio. Rua São Bento, 36-1.º — Dalle 3 1/2 alle 5 1/2 pom. — Tel. 2-6321 — Res.: Rua José Getulio, 54 — Dalle 8 alle 9 e dalle 13 alle 15 — Telefono: 7-4493.

FERNET-BRANCA
IL MIGLIORE APERITIVO DIGESTIVO E TONICO.

Date oro al
"Pasquino"

La sua opera non è altro che la proiezione delle sue dolorose chimere. Ecco perché è di una monotonia così fastidiosa. In venti forme, che hanno l'aria di essere diverse, ma che sono spaventosamente uguali, questo falso analizzatore ci ha mostrato gli strazi di alcune coscienze rugose e agitate. In bilico fra il dovere e il desiderio, fra i sensi e la timidità: coscienze piene di attrazioni intellettuali e di ripugnanze fisiche; il tutto in uno scenario monotono, fatto di tazze di té e di biblioteche e nel quale ogni sedia ha l'aria e la pretesa di essere un pulpito da predicatore. Gli nomi superiori di Ibsen sono degli svergognati dello spirito, dei nomadi della cultura, che non hanno né legami, né punti di riposo, né foci, né speranze.

I tipi umani creati da Ibsen non rimangono impressi nella memoria. Egli stesso ci appare come quel diabolico fabbricatore di bottoni, di cui si parla in non so più quale suo dramma, e che crea senza tregua delle fisionomie che hanno sempre la stessa forma, la stessa maschera, un temperamento della stessa struttura.

Durante il primo atto di ogni dramma ibseniano, vien quasi voglia di interessarsi al dolore dei personaggi. Le loro sofferenze ci sorprendono. Poi, al secondo atto, diventano antipatici. Al terzo atto, tutti i personaggi ibseniani ci appaiono come terribili scocciatori, ai quali noi stessi auguriamo di buon cuore una bella catastrofe.

Tuttavia dobbiamo a Henrik Ibsen due formule molto diffuse, nel geogo sentimentale e intellettuale che era in uso prima della guerra: **vivere la propria vita e vivere a bellezza.** La prima formula conduceva le donne di poca volontà verso il marciapiede o verso la casa di tolleranza. La seconda legittimava tutte le porcherie morali. Le due formule insieme avevano la pretesa di contenere una specie di sermone laico. Ho veduto personalmente troppe applicazioni, sia comiche che dolorose, di queste stupidità, e non posso fare a meno di serbarne ancora oggi rancore al loro autore e responsabile.

3. IL NEVRASTENICO DEL NORD

Le scoraggianti lagrime di tolstojismo degenerato e le nebulosità drammatiche di Ibsen dovevano fatalmente provocare una reazione. Questa reazione ebbe, come epicentro letterario, uno scrittore tedesco: Federico Nietzsche.

Nei primi anni del nostro

secolo, tutti i giornali e tutte le riviste dell'Europa occidentale, contenevano un'apologia dell'eterno ritorno, della morale del padrone, del sì ancora una volta e della riclassificazione dei valori. Alcuni critici hanno rimproverato a Nietzsche di essere un esaltatore della forza. Essere un esaltatore della forza è una frase che non ha nessun significato positivo. A tutte le operazioni umane benefiche è necessario una certa applicazione di forza. Lo sdegno della forza conduce lo sdegno verso la schiavitù.

Altri hanno esaltato Nietzsche per via delle sue bestemmie e del suo anticatolicismo. Ora queste due note sono quanto c'è di più cretino e di più inoperoso. La sua **Genealogia della morale** è di un cretinismo che fa venire voglia di piangere. Senza tener conto del senso asfittico di noia che sale dalle facezie volgari di questo libro, scritto sotto l'evidente influsso della paralisi generale. Viceversa le acerbhe critiche che egli ha rivolto all'etnica tedesca sotto troppo decisive. Ma in complesso gli errori di Nietzsche sono troppo forsennati e troppo evidenti, per essere effettivamente nocivi. La parte della sua opera che tratta della psicofisiologia della forza ha reso un certo numero effettivo di buoni servizi. Se non altro ha rianimato un certo numero di nero-buddisti, di tolstojiani e di ibseneggianti, allontanandoli dalla tearia della non-resistenza, con **Il viaggiatore e la sua ombra** o **La volontà di potenza** o **Zarathustra**, etc.

I vagneriani erano piuttosto sconcertati. Che cosa bisognava fare esattamente? Bisognava bruciare Parsifal per far piacere a Zarathustra, nemico dichiarato di Parsifal, oppure era meglio respingere Zarathustra o meglio ancora aprire una piccola cappella in suo onore, nella

mecca di Parsifal? Questi gravi problemi assorbivano trent'anni or sono l'attenzione di molte persone colte dei due sessi. I nemici erano allora considerati come degli energumeni allucinati. Gli ammiratori di Nietzsche lanciavano, contro i loro avversari, non già degli argomenti, perché sarebbe stato troppo difficile, ma dei sarcasmi. Triste epoca senza punti di partenza e senza direzioni. La guerra, per fortuna, ha spazzato via tutti questi errori.

TENENTE BORGOGNO

Si nota, tra la Francia e la Germania, un significativo riavvicinamento.

(Dai giornali).



Più significativo di così, infatti...

MAPPIN STORES

Continua con grande successo la nostra

Liquidazione Semestrale

Tutto il nostro "stock", composto di articoli di alta qualità è marcato con

Straordinarie Riduzioni
MAPPIN STORES

Volete digerire bene?

'DIGESTIVUS'

FORMULA:

Papaina
Diastase
Subnitrate de bismuto
Carbonato de magnesio
Bicarbonato de sodio
Essencia de sodio
Essencia de menta q.s.
Approvado no D. N. S. P.
sob o N.º 13 em 5-1-32.

Dott. Antonio Rondino

Medico e Operatore
Rua Libero Badaró n.º 2
Telefono: 2-5086
Al. Eugenio de Lima, n.º 85
Telefono: 7-2990.



AMICO — Grazie, il materiale non è mai troppo. Qualunque informazione potete rimetterla direttamente nei nostri uffici, sebbene, in confidenza, non ci manchino molti dati. Dalla vecchia Igape alla recente Nobilità, con qualche sosta a Dakar e Roma, il minestrone d'onestà è completo. L'ingoiolo del tentato fallimento lo renderà più saporoso.

BANCHIERE — Come confonderlo con la classe se anche le vecchie prostitute del Braz, memori delle radiose giornate di rua Libero Badaró, sanno della sua vita di sfruttatore di case d'amore vendereccolo e di strozzo spietato?

COLLEGA — Un galantuomo è un galantuomo, come un coraggioso è un coraggioso, ovvero sia "destemido". Se era vero, perché non affermarlo? E se non era vero, perché non negarlo? Ma dopo il galantuomo e il "destemido" c'è il terzo caso: il mascazone.

GIORNALISTA — Lo sappiamo bene che non è una cosa seria. Ma noi non vogliamo chiarirla per nostro uso e consumo. Credete che ci interessino proprio il giudizio e la stima d'un matto e d'un cretino? Il chiarimento verrà, — perché verrà, — per il pubblico ed anche per dimostrare quali erano le recondite finalità di quei due mesi.

SPIETATO — Giovannetti non c'entra. Anzi, fra tanta cecità, pare che sia quello che ci veda di più.

MIMI' — ... e mentre cantano le belle mitragliatrici, si moltiplicano parimente il vino e la prole, o Binette!

SOLA — Non sei buono nemmeno a far delle piccole pugne in un'unica parola.

FESSO — Ma che Cazzi Mina il modesto alla Cia. Puglisi, ora che Frontini non c'è più?

VIAGGIATORE — Con Rocchetti c'erano tanti gerenti quanti erano quelli che entravano nel suo ufficio.

Ed ognuno si credeva in diritto di ricevere ed intascare, con la più completa autonomia. Noi, ad uno ad uno verificheremo e metteremo in chiaro tutto. Ora siamo dietro a Ugo De Rosa.

OCCHIALINI — Il confettiere di Rua S. Bento finirà annegato nell'ormai molto capace tina.

BARBIERI — Scusi scusi non è commendatore? Credevamo di sì, ma fa lo stesso. Se non c'è ce lo faranno: ha ogni requisito.

MESSINA — Il medico, naturalmente, si ha fatto una porcata. E in pagherà carissima. Di a quel fesso impettito di tuo cugino che quando va per la strada non porti delle sarde in tasca. Fagli capire che, puzzando le sarde, finirà col puzzare anche lui.

FILODRAMMATICO — Ma pare che di stipendi al Dop-lavoro, non ci sia che qualche sovvenzione, molto limitata, agli attori. Per il resto, aspettiamo la zaccanata dei due Zacconi nella sempiterna "Morte Civile".

VENTUROSO — Che se n'è fatto della sedicente ballerina immobile e costruttiva?



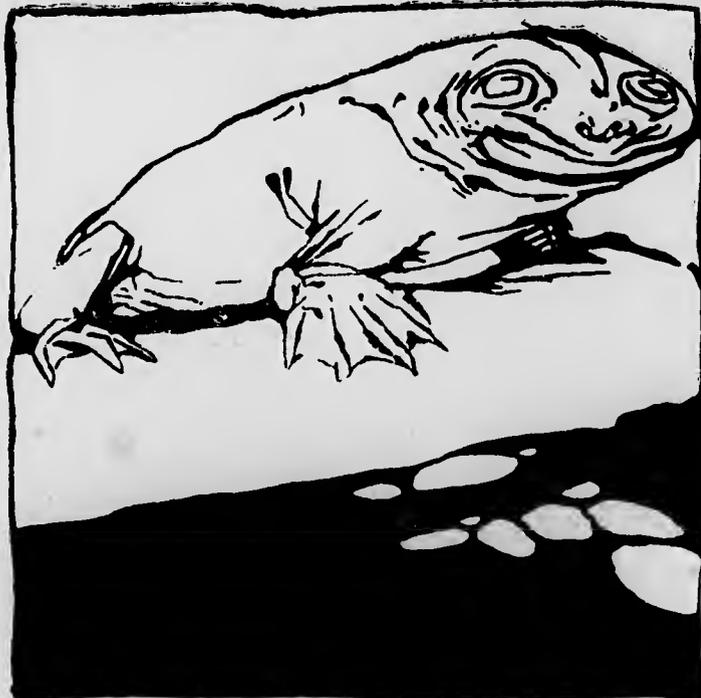
PINTORES

A CASA AZUL, estabelecida á rua Tymbiras, 31, esquina da Avenida São João, vos oferece grandes vantagens nos preços de materiaes para pinturas em geral, não temendo concorrência

PEÇAM LISTA DE PREÇOS - TELEF. 4-2534.

Oscar Cremonini

GIARDINO ZOOLOGICO



Il Car. Dell'Orso, grande negoziante italiano di prodotti anche i sassi.

E' PRIMAVERA

Attenzione alle malattie della pelle!

IL

«SULFURAL»

vi permette di fare economicamente in casa la dispensa cura dei BAGNI TERMALI

In tutte le

DROGHERIE — FARMACIE

e nella

DROGHERIA AMERICANA

(Rua São Bento num. 63)

della

«ELEKEIROZ» S. A.

Il sottoscritto, Comm. Giuseppe Puglisi Carbone, dichiara per gli effetti di legge, che da oggi in poi non si firmerà più col nome che erroneamente ha usato sinora, ma con quello che risponde alle sue vere generalità, e cioè Comm. Giuseppe Crespi.

S. Paulo, 12-11-32.

1.º Comm. Giuseppe Crespi, ex-Puglisi.

Reconheto a assignatura do Comm. Giuseppe Crespi, ex-Puglisi-Carbone. Em fé da verdadeira verdade. Torquato Tasso Carneiro Leão, Tabelião.

VITA NACIONAL-SOCIALISTA LE DONNE SONO SPIRITOSE?

AMNISTIA

L'amnistia italiana non ha condonato pene, per reati comuni, superiori ai cinque anni.

La notizia è confortevole, perché molti compatrioti, che stavano per lasciarsi, non partiranno più.

Dopo il decreto italiano, come avevamo promesso, il "Pasquino" avrà pure un atto di clemenza.

Questo atto di clemenza, che servirà a dimostrare la coscienza del raggiungimento della unità del consenso coloniale all'azione del nostro giornale, si trova già redatto, sul tavolo del nostro Redattore Giuridico, pronto per essere firmato dal signor Direttore, non appena questi, attualmente in misterioso ritiro, — ritornerà a frequentare la Redazione.

Possiamo intanto ufficialmente informare che l'amnistia sarà larghissima. Ne usufruiranno tutti quelli che hanno offeso il "Fanfallo", l'"Estado" ed il "Corriere degli Italiani". Per tutti gli abbonati morosi degli altri giornali, l'amnistia del "Pasquino" ha un articolo di bontà. Naturalmente sono esclusi da qualunque beneficio quelli che devono direttamente qualcosa al nostro giornale. Tutti capiscono l'alto significato politico di questa restrizione.

Non appena il testo sarà debitamente firmato, sarà passato alle stampe.

* * *

OMONIMIA

La polizia sta processando per stupro un certo Rodolfo Crespi. Il Conte Crespi ci prega di far sapere che, naturalmente, non si tratta della sua persona, ma di altro individuo dello stesso nome, sprovvisto, a differenza del signor Conte, di ogni titolo nobiliare e di ogni senso morale.

* * *

FESTA INTIMA

C'è stata una festa, ieri sera, in casa del signor Pasquale Conzo. La festa fu gioconda, ma intima, tanto intima che si è svolta soltanto tra il medesimo signor Conzo e la sua distinta signora, senz'altri invitati.

**MALATTIE DELLO
INTESTINO
FEGATO
STOMACO**

Prof. L. Manginelli

R. Facoltà e Osped. di Roma.
Primario Medico Osped. Italiano.
Rua Barão de Itapetininga, 37-A
TEL. 4-6141 e 7-0207.

I CONSIGLI DEL MEDICO

Franista — E' un caso incurabile. Per esperienza vi consiglio dar libero sfogo ai vostri desideri. Non c'è cura.

Freguez — Se avete una gamba sola, nessun medico può farvi nascere l'altra. La medicina non è ancora giunta a scoprire una formula per la nascita dei piedi. Però credo che la vostra potrà essere sostituita con una di legno.

Triste — Datevi alla pazzaggia. Se non vi riesce, datevi al primo fesso che passa sotto al vostro fiorito balcone.

Doente — A voi vi posso curare lo solo. Ma se non mi pagate 35000 anticipati, non vi dico niente.

Dr. Gioveilli

* * *

LE PROTESTE DEL PUBBLICO

Ci scrive un abitante del primo tratto della R. Domingos de Moraes che in una casa impari della medesima rua avvengono degli spettacoli erotici commoventi, "a vista do transeunte".

Passiamo la protesta alle autorità tutrici della pubblica morale.

Agencia SCAFUTO

Assortimento completo dei migliori ferini esteri, per signore e bambini. Riviste italiane. Ultime novità di posta. Richieste e informazioni: Rua 3 de Dezembro, 5-A (Angolo di R. 15 de Novembro). Tel. 2-3545.

LUTTO

Martedì scorso si è spento serenamente a tarda età, il sig. Stefano Sammarone, padre dei signori Aurelio, Americo ed Ercole.

Uomo di carattere forte e tenace, lavoratore infaticabile, lasciò la sua gentile terra d'Abruzzo per cercare una nuova fortuna. Lottò e vinse. Ed ha chiuso la sua lunga giornata, pago di aver compiuto tutto il suo dovere, e contento di vedere i suoi figli, educati e cresciuti al suo esempio, lavoratori onesti e fortunati.

Le nostre sincere condoglianze.

**PROF. DR.
A. CARINI**

Exames clinicos para elucidação de diagnosticos.
Laboratorio Paulista de Biologia

RUA TYMBIRAS N.º 2
Tels. 4-4618 e 4-4211.
Cx Postal 1392 - S. Paulo

(Concorso riservato alle Signore)

Soltanto gli uomini sanno fare dell'umorismo?

"Umorismo", secondo Platone, è vocabolo maschile; ma "arguzia", secondo Aristotele, è parola femminile.

Il dizionario dei sinonimi del Tommaseo, in questo, non dà nessuna sentenza definitiva.

Noi però siamo convinti che le donne — sia zitelle che maritate — di ogni epoca e d'ogni età, da Eva fino a Terza Lini, sanno, quando sono in vena, essere spiritose, d'uno spirito naturale, che varia, a seconda delle stagioni, da 17° a 43°.

Forse molte non osano; altre, non hanno mai provato; altre, finalmente, hanno riservato a un crocchio di pochi privilegiati il frutto squisito del loro umorismo geniale.

Il "Pasquino", cavalier di grazia d'ambo i sessi, vuol tentare una prova, più arrischiata di quella del Prof. Piccard: vuol cercare di far uscire l'umor olezzante femminile, dall'ombra, dal cretichio ristretto, dal salotto chiuso, dall'alcova misteriosa, e inebriarne la schiera maschile dei lettori del "Pasquino".

Ecco la ragione di questo concorso, per quale non ci aspettiamo né sorrisi né baci.

I GRANDI CONCORSI DEL "PASQUINO"



Questi gloriosi mani, che accarezzano graziosamente la testa dell'uccello, appartengono ad una gentilissima signora coloniale.

Chi dalla linea aristocratica dei detti graziosi mani avrà l'abilità di indovinare il non meno grazioso corpo a cui appartengono, si avrà in dono un abbonamento perpetuo al "Pasquino" ridotto del 50 o o

PREMIATO PASTIFICIO MATTALIA

Rua Sebastião Pereira, 89

Tagliarini e Pastine al Povo - Glutinate di semmolina, di verdura e di pomodoro - Ravioli Cappelletti e Gnocchi. Massima igiene e pulizia.

Servizio pronto e accurato.

Consegna a domicilio.

TELEFONO: 5-5754.



La Novella del PASQUINO

Ci fu un tempo della mia vita che ero impiegato in un'agenzia matrimoniale.

Ivi mi specializzai rapidamente in vedovità d'ambo i sessi.

Un giorno arrivò all'ufficio la richiesta di un vedovo, il quale specificava: "Vedovo avente il culto della sua perduta moglie, desidera rimaritarsi con vedova avente il culto del suo perduto marito".

Tra le vedove segnalate nel mio casellario scelsi, giudicando dalla fotografia, la più attraente, e subito mi misi in

— Ora gliela mostro tutta. E' necessario. Ma prima mi permetta di ricordarle quella che per me è condizione essenziale: il culto. Ha lei il culto del suo primo marito?

— Sì; e come!
— Grande? profondo?
— Splendido.

— Questa sua parola mi riempie di gioia. E posso domandarle, in che modo, in quali forme il suo splendido culto si manifesta?

La vedova bionda rimase un momento imbarazzata. Non riuscì a immaginare come se ne sarebbe tolta.

cinque cornici con vetro, esattamente lunghe e larghe come le altre cinque: ma vuote; pronte...

Lei impallidi.

— No, no, non ha capito. — disse il gentiluomo premurosamente. — Sono per me. Lei farà fare (a suo tempo) cinque fotografie come quelle: sarà io sul letto, io nella cassa, io sul carro, io nella fossa, io sotto il marmo; e sarà lei a vegliare, inchiodare, accompagnare, seppellire, pregare. Lei prega?

— Perdio!

— Tutta e cinque. Me lo promette fin d'ora?

Le ciglia e le labbra della vedova trepidarono ancora un momento, poi scoppiò a ridere.

Quando poté finire di ridere si asciugò le lacrime, e tacque, con gli occhi a terra.

Lui era rimasto impassibile. Ora sorride con indulgenza e la consolò:

— Scherzi dei nervi. Oh quanto la capisco, povera signora!

La povera signora provò a dire:

— Penso... pensavo...
— Lo so: pensava al suo

vedovo! — ne è la effigie. E lui accanto...

Là accanto c'era il ritratto di un uomo, e anche lui guardava verso il letto nuziale con gli occhi intenti, a olla.

La vedova lo fissò con sospetto.

— Quello, signora, è il ritratto del primo marito della mia prima moglie.

— Il ritratto del?...

Imperterrito egli continuava:

— Il terzo posto è vuoto. Là ci metteremo il ritratto del di lei primo marito. Grande come loro. E di lassù, la mia morta, il marito della mia morta, il suo morto, tutti e tre, ogni sera, ogni notte, ogni mattina, ci guarderanno!

La vedova in grigio chiaro rimase un momento di pietra. Poi un sussulto le serpeggiò dal petto alla fronte. La faccia le si fece dura e brutta e stupida. Disse, con una specie di smorfia, e con voce grossa, con furia:

— Mi viene in mente che ho dimenticato una cosa.

Prima che afferrassimo le sue parole, era corsa all'uscio, via, di là. La rincareremo, e

VEDOVO PATETICO E

rapporto col richiedente. Dopo un triangolare scambio di domande, risposte, informazioni, si stabilì una presentazione che doveva avvenire al domicilio del patetico richiedente. All'ora fissata la vedova, ch'era davvero molto piacevole, arrivò all'ufficio, mi misi al suo fianco e ci avviammo alla dimora del vedovo.

Prima di arrivare, mi mostrò qualche inquietudine.

— Che verrà dire "avente il culto della sua perduta moglie"? La casa può essere minacciosa.

— Oh no, signora. E' l'inizio di un amorevole e fido, ed ella non può presagire che felicità.

Le venivano degli scrupoli: — Io non so, in coscienza, se posso dire di avere il culto del mio primo marito. Le confesso che non ci penso mai.

— E' una forma di culto anche questa, signora: anzi oso dire che è la più solida, intensa, equilibrata e ideale. Il di lei culto, in tal modo, non riuscirà mai ingombrante per colui che lo considera già come suo fidanzato: il cui culto mi auguro che sia piaciuto come il suo, signora. Tali due vostri culti, pudichi e silenziosi, armonizzeranno così senza soverchiamenti o attriti. Siamo arrivati.

La casa era bella. Subito comparve l'uomo, che era congegno, quarantenne, raso e soave. Sentii un circolo di tepore avviluppare i loro due corpi. S'erano subito felicemente piaciuti. Il vedovo parlava. Espose le proprie condizioni economiche, che erano floridissime. Poi:

— Abiteremo qui. Lei, signora, non vi ha difficoltà? Non rimpiangerà la sua casa?

Io sapevo che la vedova era alquanto sprovvista e abitava in un albergo di terz'ordine. Disse:

— No, saprò dimenticarla, glielo prometto.

Allezze imprevedute dell'ingegno femminile! La vedova si tolse d'impaecio in un modo mirabile. Arrossi un istante, tornò bianca, mandò all'uomo uno sguardo sorridente e casto, e mormorò questa parola sublime:

— Vedrà.

Il vedovo, che aveva passato quel silenzio in una visibile trepidazione, si rinfrescò tutto a quella parola, e si sciolse: la sua riservatezza s'illuminò di raggi. Subito ne spese qualcuno, e aggiunse:

— Le dirò la ragione perché ci tengo. Amavo e stimavo la mia prima moglie: e ciò — qui si fece pensieroso — deve farle piacere.

— Molto!

... e l'amavo e la stimavo perché ella, che era vedova (come lei, signora), aveva il culto del suo primo marito, e sapeva mantenerlo anche nel suo nuovo matrimonio. Andiamo pure.

Una delle pareti lunghe della sala era decorata di cinque grandi fotografie in filari rettangolari, ben corniciate e vetrate. Mentre ci appressavamo per guardarle, lui cominciò la illustrazione.

— In questa prima, signora, si vede la mia perduta moglie sul suo letto di morte e io, come ella vede, la veglio col capo tra le mani. In questa seconda, ecco la bara, col coperchio appena appoggiato (lei era già dentro); e quello lì sono io, somigliantissimo, col martello in mano, che pianta il primo chiodo della cassa. Nella terza fotografia il funerale, e io appaio immediatamente dietro il carro, a capo chino. Nella quarta vediamo gli operai specializzati che calano il feretro nella fossa, e io sull'orlo, col volto sconvolto e un pugno di terra in mano, in atto di luttarla. Nella quinta e ultima la tomba, il monumento; e io in ginocchio, che prego. Si volti.

Là nella parete di contro,

VEDOVA SENZA CUORE

morto; lo so (e qui le baciò la mano con grande fraternità).

— Passiamo a vedere la nostra camera. E' necessario.

Era davvero di una delicatezza meravigliosa.

Entrammo nella camera nuziale.

Un'ombra fresca vi fluttuava. La camera era tutta morbida, piena di dolcezza e di riserbo.

— Oh, — dissi a un tratto, — quella forse è la sua povera signora?

— Additavo un ritratto di dolce donna, appeso alla parete, in faccia al letto.

— Sì, — disse lui riscuo-

lei aveva sconvolto il vestibolo, trovata l'uscio di casa, divorato il ripiano. Ci sporgemmo verso le scale.

Vedova. Riuscimmo appena a intravedere ancora un po' di grigio chiaro e un po' di biondo che scomparivano.

Io non sapevo che cosa dire. Stavamo là, forse aspettandola. Aspettammo quattro o cinque ore. Finalmente feci uno sforzo e dissi:

— Mi pare che non torni.

Il vedovo scosse la testa. E rientrando lentamente rispose:

— E' già la settima che fa a quel modo. Che donna! Che secolo!

GIULIO CESARE GOETA

Fabrica de Estopa e Cascamificio SABETTA

Rua Marina Crespi, 48 — Caixa, 3.179 — Telep. 9-0281.

— S. PAULO —

Estopa desfiada e cardada, branca e de cor extra, de 1.ª, 2.ª e 3.ª qualidade, em fardos de 50 a 400 kilos, aos melhores pregos. Algodões desfiados de lan e 2.ª qualidade para acolchoados, estufamentos, etc. Executamos os pedidos no mesmo dia, na capital como no interior e nos outros Estados. Compramos resíduos de fabrica e em geral, todos os retalhos pequenos de camisas, alfaiatarias, etc. Para pedidos e informações escrever a

NATALE & CIA. LTDA. — Rua Marina Crespi, 48.
Caixa, 3.179, Telephone, 9-0281 — S. PAULO.

Matrice:
S. PAOLO
 R. B. Vista, 5-Sobrelaja
 Caixa Postal, 1200
 Telefono 2-1456

Filiale:
SANTOS
 Praça da Republica, 50
 Caixa Postal, 734
 Tel. Central 1739



SVINCOLI DOGANALI
 CONDIZIONI VANTAGGIOSE — SERVIZI RAPIDI
 E PERFEZIONATI.

— Provatc la nostra organizzazione —

CASA GILDO

Lo sapete che frequentano questa importante casa, vero Istituto di Bellezza, acquistano un fascino maggiore che dà loro un tono di capista femminile. Tratture di "Heune" — Ondulazioni permanenti Rs. 705000. Togli di capelli Shampooing.

SEZIONE SPECIALE DI MANICURE E PROFUMERIA

PETTINATURE "BERNIER CRI"

GLA SEBASTIAO PEREIRAS — S. PAULO — TELEFONO: 5-1571

ENRICO LATINI

Infermiere nel consultorio del Prof. Brunetti. Diplomato a Roma e a S. Paolo. Attestati dei piu' illustre clinici di questa Capitale. Iniezioni intramuscolari e endovenose. Curativi per qualunque ferita. Orario: dalle 7 alle 19.
GABINETTO: Praça da Sé, 83 (3.º and.) Telefono 2-4286
RESIDENZA: Rua Humberto I n. 107 — Telefono 7-1776
 — SÃO PAULO —

DR. DANTE DELMANTO

CAUSE CIVILI E PENALI

Studio del Dr. Marrey Junior, rua Quintino Bocaynva, 51
 — 5.º piano. Tel. 2-2339 — Residenza: Hotel d'Oeste.
 Telephone: 2-5406.

BIAGGIO FERRARO

Rappresentante e distributore esclusivo per tutto il Brasile dei

QUADRI ARTISTICI

NOVITA' ASSOLUTA

Fabbricazione e patente del Sig. JOSE' BONETTI.

Fone 4-0921 - Rua José Paulino, 26 - S. Paolo

DIFFIDA

Diffidiamo tutti i nostri freguezes e abbonati di Santos di effettuare pagamenti al Signor **AUGUSTO MARINANGELI**, il quale, come ci consta, ha esatto abusivamente un nostro annuncio di 28500 in detta città, senza renderne conto a questa Amministrazione.

"AI TRE ABRUZZI"

IL MIGLIOR PASTIFICIO
 I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
 I MIGLIORI PREZZI

FRANCESCO LANCI

RUA AMAZONAS Ns. 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

LIBRERIA ITALIANA

della EDITORA PIRATININGA S.A

R. José Bonifacio, 20-A - Telefono 2-1622 — San Paolo
 E' arrivata la Collezione completa della Edizione HOEPLI
 VENDITE A RATE

MALATTIE DEI BAMBINI

DR. NICOLA IAVARONE

Medico specialista dall'Ospedale Umberto I.
 Elettricità Medica — Diatermia — Bagg Ultravioletti.
 Consultorio e Residenza:
 Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha) — Tel. 4-1665

Fogli di stoffa nazionale e straniera a prezzi di vera liquidazione.

CASA PALMA

RUA JOSE' BONIFACIO, 28 — TEL. 2-2205
 — SÃO PAULO —

DANTE DI BARTOLOMEO



Agente vendedor dos productos assucareiros da "SOCIETE' DE SUCRERIES BRÉSILIENNES".

Engenho Central em PORTO FELIZ, VILLA RAF. VARD e PIRACICABA.

Fornece-se cotações de assucar cristal, filtrado, moido, redondo e soundo jacto.

Endereço Telegraphico: "DANTE"

Caixa 33 — CAMPINAS — Phone 3089

DR. ANDREA PEGGION

MEDICO OPERATORE

Specialista della vie urinarie esami e cure elettriche e trattamento e chirurgia delle malattie dei reni, vescica, prostata e uretra; cura della blenorragia acuta e cronica con i metodi piu' moderni.

Chirurgo specialista nell'Ospedale Umberto I.

R. SANTA EPHIGENIA, 5-A — Ore 13 - 17 — Tel. 4-6837

OCCHIALI NUWAY



Per durabilità e conforto, i migliori del mondo! Con astuccio e lenti di Bausch e Lomb. Chiedete a Joaquim Gomes che vi rimetta gratis il modo pratico per graduare la vostra vista. Per l'interno porto gratis.

"CASA GOMES" — 53-A PIAZZA DA SE' - 58-A — S. PAULO

Dr. Domenico Soraggi

Medico dell'Ospedale Umberto I. - Residenza e consultorio: Rua Domingos de Moraes, 18. Tel. 7-3343
 Consulte dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 5.

Dott. B. BOLOGNA

Clinica Generale
 Consultorio e Residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Telefono: 5-3844
 ALLE 8 - DALLE 2 ALLE 4
 com shtrahtsah rt hr

Avenida Celso Garcia, 50

Guardem este endereço, que lhes será útil na primeira oportunidade, pois é onde se vendem móveis muito baratos, por ser o lemmu desta Fábrica: "Vender muito para ganhar pouco" — O Srr.

RAPHAEL SORRENTINO PROPRIETARIO DA FABRICA DE MOVEIS "BRASIL"

AV. CELSO GARCIA, 50, resolver dar uma pequena lista de preços de alguns móveis de sua fabricação, afim de orientar os seus amigos e freqüezes nas compras de móveis a saber:

	Desde	458	588	758	1108
Guarda Roupa	"	408	558	808	1208
Guarda Louça	"	458	608	758	908
Camias para casal	"	1008	1458	1808	2208
Camas para casal Maria Antonietta	"	1208	2008	2208	2808
Tollette com espelho oval	"	258	358	488	708
Creado mudo	"	1108	1408	1858	—
Camiseira	"	1508	1858	2308	3408
Guarda casaca	"	608	758	1208	1808
Mesa oval elastica	"	2008	2808	3308	3908
Buffet a 3 corpos	"	1108	1808	2208	—
Buffet a 2 corpos	"	2008	2858	3008	3308
Crystalleira	"	1208	1808	2258	2808
Etager	"	408	908	1308	1858
Cadeiras americanas, 12 duzia	"	2008	2308	3508	1808
Sala de visita e 9 peças, desde 1408	"				

Vêr para Crêr — Conjunto com 32 peças de imbuja: Por 2:200\$000

Sendo:

1 Cama para casal turca — 1 Guarda Casaca a 3 corpos — 2 Creados mudo — 1 Psyche — 1 Gondola — 1 Cadeira — 2 Tapetes — 1 Sapateira — 1 Camiseira 1:000\$000

Sala de Jantar tipo "Brasil" — 1 Buffet — 1 Etager — 1 Crystalleira — 1 Mesa elastica com 1 pé — 6 cadeiras estofadas — 2 Colunas 1 Congoleum 750\$000

Sala de Visita — 1 Terno de Cretonne com 8 peças — 1 Sofá — 2 Poltronas — 1 Mesinha de centro — 2 Colunas — 2 Puf 450\$000

N. B. — Os preços da presente lista são à vista. Nas compras superiores a Rs. 500\$000 não se cobram engradamento e nem carrates. — Temos grande stock de colchões, travesseiros, almofadas, tapetes e Congoleum.

Aos srs. clientes do Interior offerecemos catalogos para orientar os nas suas compras de móveis. — TEMOS MOVEIS PARA PROMPTA ENTREGA.

Procure na AVENIDA CELSO GARCIA n.º 50 — Telep.: 9-0253

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS DESCONTOS CAUCOES E CORRENTES

Chapeos
O melhor producto
Solis

RAMENZONI

.... GRATIS

ricette per fare buono e durevole vino nazionale, debole, scolorito, ecc. e per fare l'encianina (colorante naturale del vino), ai clienti vecchi ed a chi acquisterà anche una piccola ricetta per altre industrie. Solo personalmente con mostra. Gratis alle famiglie.

Per vino bianco e bibite spumanti di pochi réis la bottiglia.

A pagamento: per vini nazionali e stranieri, di uva nazionale utilizzando le vinacce anche per vino da pasto con cauna e frutta per guarire i loro difetti.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto. Citrato di magnesio. Saponi e nuove industrie lucrose.

Per famiglie: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis — OLANDO BARBIERI, Rua Parabo, 23 — S. Paulo.

N. B. — Si rendono buoni i vini nazionali e stranieri netti, con muffa, ecc.

CALZOLERIA

B. CONSOLINO

Lavori a mano e su misura, da uomo e da donna, da 408, 458, 508 mil reis il paio. Cromo e pellica estera. Lavoro garantito

RUA DA GLORIA N.º 47

Si attende a domicilio.
TEL. 7-1432.

PROF. DOTT.

Luciano Gualberto

Professore di malattie delle Vie Urinarie della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie.

Consultorio:

R. Barão Paranapiacaba, 1, 3.º p. — Tel. 2-1372.

Chiamate:

Rua Herculano n.º 38
Tel. 5-1828

CALZOLAI

prima di fare acquisto di forme per scarpe visitate la Fabbrica di



EMILIO GRIMALDI

Rua Washington Luis, 25
cve troverete un vasto stock di modelli moderni per qualsiasi ordinazione di Forme.